

Partecipa ad AgoraVox!
Iscriviti e proponi un articolo

AGORA VOX
Il cittadino fa notizia
Italia



Home page Attualità Tribuna Libera Tempo Libero Chi Siamo

Home page > Attualità > Cronaca > Referendum sull'autonomia nel lombardo-veneto

Referendum sull'autonomia nel lombardo-veneto

di **Presenza - International Press Agency (sito)**
mercoledì 30 agosto 2017



Vuoi tu o volete voi più autonomia regionale? Si potrebbe riassumere così la domanda che il 22 ottobre verrà rivolta agli elettori del Veneto e della Lombardia che si recheranno alle urne per il referendum consultivo voluto dai governatori regionali Zaia e Maroni, entrambi esponenti della Lega Nord, ma che ha ricevuto l'appoggio anche dei partiti di centrodestra, del Movimento 5 stelle e di alcuni esponenti del centrosinistra. Il quesito appare molto generico e la risposta palesemente retorica, quasi come chiedere ad un giovane se vuole più Giga per lo smartphone. In realtà la questione è più complessa, per gli aspetti politico-economici e soprattutto sotto il profilo costituzionale.

Autore

Presenza - International Press Agency

Presenza è un'agenzia stampa internazionale in 7 lingue che pubblica e diffonde notizie, iniziative, proposte che riguardano pace, nonviolenza, disarmo, diritti umani, lotta contro ogni forma di discriminazione. Considera l'Essere Umano come valore centrale ed esalta la diversità. Propone un giornalismo attivo e lucido che punta alla soluzione delle crisi e dei conflitti sociali di ogni (...)



Sito: Presenza

Profilo personale

Scrivi su AgoraVox !

Ultimi articoli dell'autore

- Afghanistan | L'inferno di Kabul e la solidarietà globale a intermittenza
- Gandhi, la straordinaria attualità: religione e politica contro ogni guerra
- Vaccinazioni: l'obbligo è legittimo soltanto temporaneamente
- Siria | Afrin non deve diventare una nuova Kobane

Tutti gli articoli dell'autore

Articoli correlati

Cronaca

- Rosarno, incendio tendopoli migranti | Feeling good Becky Moses di **Doriana Goracci**
- Lampedusa | Migranti tunisini: bocche cucite in segno di protesta (VIDEO) di **LiberaEspressione**
- Abusi, fuori e dentro casa, la paura di **Doriana Goracci**

Tutti gli articoli di questa rubrica

di **Rocco Artifoni**

Ecco il testo che gli elettori veneti troveranno sulla scheda elettorale: "Vuoi che alla regione del Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?". È evidente che si tratta di un'interrogazione troppo vaga. **Non si individua chi potrebbe eventualmente attribuire l'autonomia ulteriore, non si indica un tempo previsto per tale modifica e soprattutto non si dice quali sarebbero le materie oggetto dell'autonomia.** Un elettore potrebbe essere d'accordo a chiedere maggiore autonomia regionale per la tutela dell'ambiente, ma non per il commercio con l'estero (o viceversa). Senza specificare gli argomenti, la domanda pare davvero inutile.

In Lombardia, il quesito sarà diverso, sia perché non sarà stampato sulle schede cartacee ma l'elettore utilizzerà un tablet per sperimentare il voto elettronico, sia perché il testo è più complesso: "Volete voi che la Regione Lombardia, in considerazione della sua specialità, nel quadro dell'unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione e con riferimento a ogni materia legislativa per cui tale procedimento sia ammesso in base all'articolo richiamato?".



Questo sito utilizza cookies

Continuando la navigazione su questo sito accetti l'installazione e l'utilizzo di cookies a fini promozionali e/o pubblicitari, nel rispetto della protezione della tua privacy.

Vuoi continuare?

con l'iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, e prosegue con il raggiungimento di un'intesa con lo Stato, sulla cui base è poi approvata dal Parlamento una legge a maggioranza assoluta. Come si vede, l'iter comporta il coinvolgimento necessario di una pluralità di livelli istituzionali (Enti locali, Regione e Stato) e la decisione non è nella disponibilità delle singole Regioni.

Interessante notare come all'elettore veneto ci si rivolga al singolare e dando del "tu", mentre i lombardi vengano interpellati al plurale con il "voi", ignorando che la Costituzione stabilisce che il voto è "personale" (art. 48). D'altra parte il quesito della Regione Lombardia è sicuramente più specifico, poiché indica le modalità e il contenuto ("ogni" materia costituzionalmente ammessa) della richiesta di autonomia. Infatti, il terzo comma dell'art. 116 della Costituzione indica quali possono essere le "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia". Il che significa che gli elettori lombardi devono esprimersi sulla richiesta di maggiore autonomia per 23 materie, di cui attualmente 3 appartengono alla competenza esclusiva dello Stato e 20 sono considerate legislazione concorrente tra Stato e Regioni. Ma come si fa a decidere - con un unico sì o con un solo no - sull'autonomia relativa a 23 materie diverse? Tra l'altro nell'elenco ci sono argomenti o settori che è difficile immaginare completamente affidati all'autonomia regionale, come ad esempio i rapporti internazionali o la distribuzione nazionale dell'energia.

Da decenni si sta discutendo a livello politico e costituzionale sull'autonomia regionale: in particolare molti ritengono che le motivazioni storico-geografiche, che hanno portato nel 1947 alla scelta di disporre una maggiore autonomia per cinque regioni, siano ormai venute meno. Pertanto, la prospettiva dovrebbe essere quella di ridurre la differenza tra regioni a statuto speciale e regioni a statuto ordinario. Le strade possono essere due: eliminare progressivamente la "specialità" o dare a tutte le regioni ordinarie maggiore autonomia. La palese intenzione di Veneto e Lombardia di diventare di fatto regioni simili a quelle a statuto speciale, qualora venisse realizzata, non risolverebbe il problema, aumentando soltanto il numero della regioni cosiddette "privilegiate" a scapito delle altre.

A tal proposito occorre anche richiamare il sesto comma dell'art. 119 della Costituzione: "Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni". In altre parole la Costituzione prevede una differenziazione, ma nella prospettiva della solidarietà più che dell'autonomia.

C'è un altro aspetto che va considerato. La possibilità di chiedere maggiore autonomia regionale vige dal 2001, quando la maggioranza di centrosinistra ha approvato la revisione del Titolo V della seconda parte della Costituzione. **Perché le regioni Veneto e Lombardia finora non hanno avanzato alcuna richiesta in tal senso? E perché hanno deciso soltanto adesso di consultare preventivamente e in modo alquanto generico gli elettori, quando avrebbero potuto anzitutto ricercare un'intesa con lo Stato, come prevede la Costituzione, e di conseguenza sottoporre l'eventuale accordo raggiunto ad un referendum popolare?**

Inoltre, dato che i governatori della due regioni militano nella Lega Nord, che - a seconda delle stagioni - è passata dalla strategia della secessione, alla devolution, poi al federalismo e forse oggi all'autonomia regionale (ma soltanto delle regioni attualmente governate dai loro esponenti), appare abbastanza illogico per un cittadino lombardo o veneto dare il 22 ottobre prossimo una cambiale in bianco a chi oscilla in modo così ampio e contraddittorio nel progetto di divisione dei poteri tra livello nazionale e regionale.

Ultima annotazione. Il referendum del Veneto sarà ritenuto valido soltanto se si raggiungerà il quorum, cioè se parteciperanno al voto almeno la metà degli aventi diritto. In Lombardia invece il referendum del 22 ottobre non necessita di quorum e perciò non è vincolante, nel senso che la Giunta regionale in carica non è obbligata a portare avanti la richiesta di maggiore autonomia - se venisse confermata dalle urne - poiché il referendum è consultivo, cioè di fatto poco più di un sondaggio. **Di conseguenza è difficile eliminare il sospetto che il referendum sull'autonomia sia in realtà strumentale, soprattutto in Lombardia, in vista delle elezioni regionali che si terranno nella primavera del prossimo anno.**

Questo articolo è stato pubblicato qui

2. Lampedusa | Migranti tunisini: bocche cucite in segno di protesta (VIDEO)
3. Vaccinazioni: l'obbligo è legittimo soltanto temporaneamente
4. Russia | La Corte Suprema sospende l'ordine di espulsione di un giornalista uzbeko
5. Stefania Pezzopane: andrò casa per casa, strada per strada, città per città
6. Presa Diretta, "Aiutiamoli a casa loro": la puntata su immigrazione e cooperazione
7. Afghanistan | Cimitero-Kabul: la strage continua
8. Bioplastiche e riciclo | Non c'è più la plastica di una volta
9. Venezia: Le metamorfosi di Pasquale al Teatro Malibran
10. Terrorismo in Afghanistan | Per l'Europa è un "paese sicuro"

Ultimi commenti

30/08 19:03 - luca

questo referendum è una ridicola truffa di un'élite politica incompetente e che ha già dato una (...)



AgoraVox Italia

Mi piace questa Pagina 27.076 "Mi piace"

Questo sito utilizza cookies

Continuando la navigazione su questo sito accetti l'installazione e l'utilizzo di cookies a fini promozionali e/o pubblicitari, nel rispetto della protezione della tua privacy.

Vuoi continuare?

Di luca (---,---,---.229) 30 agosto 2017 19:03

questo referendum è una ridicola truffa di un'élite politica incompetente e che ha già dato una pessima prova di sé. Sappiamo i problemi giudiziari di Maroni, in Veneto i veneti muoiono di PFAS, l'inquinamento è alle stelle, la sperequazione sociale cresce, Galan e company sono finiti in galera, e questi distruggono l'opinione pubblica con il referendum.

[Commenta un articolo](#) [Respondi al commento](#) [Segnalare un abuso nel commento](#) [Permalink](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...

[Plug-in Commenti di Facebook](#)

Lasciare un commento

Nome/pseudo:

Email:

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

- o bold
- o italic
- o underline
- o
- o insertOrderedList
- o
- o createLink
- o
- o removeFormat

[Vedi il messaggio prima di inviarlo](#)

[Sostieni AgoraVox](#)

(Per creare dei paragrafi indipendenti, lasciare fra loro delle righe vuote.)

Attenzione: questo forum è uno spazio di dibattito civile che ha per obiettivo la crescita dell'articolo. Non esitate a segnalare gli abusi cliccando sul link in fondo ai commenti per segnalare qualsiasi contenuto diffamatorio, ingiurioso, promozionale, razzista... Affinché sia soppresso nel minor tempo possibile.

Sappiate anche che alcune informazioni sulla vostra connessione (come quelle sul vostro IP) saranno memorizzate e in parte pubblicate.

I 5 commenti che ricevono più voti appariranno direttamente sotto l'articolo nello spazio I commenti migliori

Un codice colorato permette di riconoscere:

I reporter che hanno già pubblicato un articolo

L'autore dell'articolo

Se notate un bug non esitate a contattarci.

AgoraVox utilizza software libero: SPIP, Apache, Ubuntu, PHP, MySQL, CKEditor.

[Chi siamo](#) / [Contatti](#) / [Avvertenze legali](#) / [Regole della moderazione](#)



Questo sito utilizza cookies

Continuando la navigazione su questo sito accetti l'installazione e l'utilizzo di cookies a fini promozionali e/o pubblicitari, nel rispetto della protezione della tua privacy.

[Vuoi continuare?](#)